



Città di Lugano
Comunicazione e relazioni
istituzionali

Lugano, 25 marzo 2021

Ufficio stampa e PR
Piazza della Riforma 1
6900 Lugano
Svizzera

t. +41 58 866 70 88
pr@lugano.ch
www.lugano.ch

Comunicato stampa del Municipio Lotta alla povertà, la situazione socioeconomica della popolazione di Lugano

Concluso il terzo studio commissionato dal Municipio cittadino per identificare e sostenere i nuclei familiari che non raggiungono il fabbisogno finanziario minimo per accedere agli aiuti delle normative in vigore. L'obiettivo – oltre a monitorare l'evoluzione della povertà – è di potenziare le misure di sostegno della Città, oggi più che mai necessarie a fronte delle difficoltà economiche determinate dalla pandemia.

La Città di Lugano ha analizzato i dati della situazione socioeconomica della popolazione per valutare l'ampiezza del fenomeno povertà e verificarne l'evoluzione negli ultimi 10 anni. Lo studio "Radiografia della situazione socioeconomica della popolazione residente", affidato all'Istituto Tiresia, ha identificato i nuclei familiari che non raggiungono un fabbisogno finanziario minimo in base alle diverse leggi e regolamenti in vigore, LPC¹, LAPS² e LAS³.

Gli studi internazionali utilizzano due parametri statistici per l'analisi dei dati: la povertà assoluta, determinata da un approccio finanziario che fissa un minimo vitale, e la povertà relativa che, oltre ai bisogni primari (alimentazione e alloggio), considera le opportunità di vita e le condizioni sociali. La Città di Lugano fa riferimento a entrambe le definizioni.

L'analisi socioeconomica

L'analisi è stata condotta su una popolazione campione di 53'538 unità (pari all' 82.8% della popolazione di riferimento), aggregata a 26'456 nuclei abitativi (pari all' 82.5% dei nuclei di riferimento), sulla base dei dati fiscali del 2016.

Sono tre gli aspetti importanti emersi. Il primo: l'intervento statale attraverso le prestazioni complementari permette di ridurre la povertà di molti nuclei familiari. Solo il 5% dei nuclei analizzati (l'82% del totale) non raggiungeva nel 2020 il fabbisogno minimo vitale, rispetto al 18.6% registrato prima dell'intervento sociale.

Il secondo: è possibile determinare statisticamente quante persone sono oggi a rischio povertà, si tratta di circa l'1% della popolazione analizzata, che si somma al 5% dei nuclei familiari sopra citati. A Lugano vi è quindi una percentuale di persone povere in termini finanziari, oltre a fasce di popolazione a rischio di povertà in caso di spese impreviste o cambiamenti di vita (come malattia, divorzio, pensionamento).

Il terzo: dei cittadini di Lugano al di sotto della soglia di povertà i gruppi particolarmente a rischio sono le famiglie monoparentali, persone sole, persone senza formazione post-obbligatoria, persone senza attività lucrativa e persone di economie domestiche con una

¹ LPC – Legge federale sulle prestazioni complementari e LAPS -

² LAPS – Legge cantonale sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali

³ LAS – Legge assistenza sociale

bassa partecipazione al mercato del lavoro. Questo aspetto è molto importante poiché permette di sviluppare misure e provvedimenti mirati che non si limitano al sostegno finanziario immediato ma che influiscono sul lungo termine. In particolare, la Città continuerà ad agire intensificando le attività - come da indicazioni della Piattaforma nazionale contro la povertà di cui Lugano fa parte - in questi ambiti: l'occupazione e la formazione, le pari opportunità, la prevenzione all'indebitamento eccessivo, la consulenza, l'accompagnamento individuale e la politica dell'alloggio.

L'approfondimento delle misure anticrisi a favore dell'occupazione

Sulla scorta di quanto precede e come passo successivo la Città, tramite la Divisione Socialità, ha commissionato a Consultati SA un'analisi per identificare misure comunali di intervento a favore dell'occupazione, una delle misure più importanti nella lotta alla povertà. Lo studio ha proposto un Piano d'azione con misure di accompagnamento, formazione e collocamento, raccomandando una strategia comunale a lungo termine, con interventi in sinergia tra i diversi modelli di aiuto, partenariati tra ente pubblico, privati e associazioni, e l'accompagnamento personalizzato degli utenti in situazione precaria.

Le linee strategiche della Città di Lugano e le misure contro la povertà

La Città, a seguito di quanto emerso dagli studi e considerati gli effetti socioeconomici della pandemia, conferma la necessità di perseguire e realizzare misure innovative di inserimento professionale volte a favorire sul lungo termine alcune categorie svantaggiate. Di seguito le misure.

L'occupazione continuerà a essere promossa nell'ambito di strategie di inserimento professionale e di recupero formativo con misure di intervento rivolte ad adulti a rischio povertà: persone sprovviste di una formazione post-obbligatoria, senza un'attività lucrativa o con una bassa partecipazione al mercato del lavoro. Altri gruppi target sono i giovani dai 18 ai 25 anni non in formazione e senza attività lucrativa e le persone disoccupate con più di 50 anni e le famiglie monoparentali (soprattutto donne sole con figli e lavori precari o a tempo parziale).

L'accompagnamento personalizzato e la presa a carico integrale dei cittadini appartenenti ai gruppi a rischio sono fondamentali e acquisiti nelle Linee strategiche della Città. In gran parte sono già sostenute dal lavoro di rete di alcuni servizi comunali: LuganoNetWork, il Servizio di accompagnamento sociale (SAS) e il Servizio di prossimità a sostegno dei giovani. Sta riscontrando grande interesse la nuova iniziativa di Spazio Lavoro oltre all'aumentata disponibilità di programmi occupazionali AUP (attività di utilità pubblica) all'interno dell'amministrazione comunale e in partenariato con enti esterni. La prossimità fra Comune e cittadinanza è qui fondamentale.

A supporto dell'occupazione, rivestono un ruolo importante i servizi extrascolastici che permettono la conciliabilità tra vita professionale e familiare, grazie ai costi agevolati e alla loro accresciuta capillarità sul territorio. A sostegno delle famiglie vulnerabili è stata inoltre potenziata la consulenza. La Città continuerà a sensibilizzare la popolazione sul problema dell'indebitamento eccessivo, garantendo una consulenza mirata nell'accompagnamento individuale e il lavoro di rete (nel 2016 ad es. Lugano ha istituito un Tavolo di lavoro sulla



povertà riunendo varie associazioni operanti sul territorio).

Tra le misure d'intervento sussidiario della Città, è previsto un adeguamento del *Regolamento comunale in ambito sociale* (criteri di accesso e prestazioni riconosciute). La Città sensibilizza inoltre la popolazione al tema dell'indebitamento eccessivo e partecipa ai lavori del Piano cantonale "Il franco in tasca".

Oggi è dunque sempre più consolidato il principio per il quale l'aiuto sociale non deve solamente garantire un'esistenza dignitosa bensì promuovere l'integrazione sociale e professionale. In questo processo la consulenza individuale si pone come elemento centrale. Lo dimostra l'impegno accresciuto della Città nell'aumentare le risorse di personale dell'Ufficio intervento sociale (UIS) e del Servizio di accompagnamento sociale (SAS). Indicativo anche l'investimento nella ristrutturazione delle sedi comunali dello sportello AVS e dell'UIS in Via Carducci e della nuova sede a Molino Nuovo di SAS, LuganoNetWork e Spazio Lavoro. La nuova sede favorirà l'accesso della cittadinanza e il lavoro di rete interno ai servizi, facilitando il monitoraggio del fenomeno della precarietà per proporre in tempi brevi eventuali correttivi e misure.

Affrontare la povertà significa lavorare nell'immediato con una visione a lungo termine che tenga conto della diversificazione degli interventi in un approccio globale al problema.